

Pmi, rallenta la crescita imprenditoriale toscana

L'espansione del tessuto imprenditoriale regionale continua a rallentare. Il tasso di crescita è pari al +0,2% nel primo trimestre 2013, al di sotto rispetto al biennio precedente (+1,0% del 2011, +0,4% del 2012), in linea però con la media nazionale (+0,2%), solo la Lombardia riesce a fare meglio (+0,5%). Al 31 marzo 2013 sono 412.778 le imprese registrate presso le Camere di commercio della Toscana, con 27.821 iscrizioni e 26.901 cessazioni negli ultimi dodici mesi, per un saldo positivo di 920 unità. In Toscana il calo del tasso di iscrizione è lieve (dal 6,8% al 6,7%, resta comunque il valore più basso degli ultimi anni), mentre è di maggior rilievo l'aumento delle cessazioni (tasso di mortalità al 6,5% dal 6,2% del primo trimestre 2012). Cresce ancora il turnover imprenditoria-

le, nel 2013 al 13,2% rispetto al 13,0% di fine marzo 2012. Sono questi i dati rilevati da Unioncamere Toscana e raccolti nel Rapporto Movimprese - I trimestre 2013 su natalità e mortalità delle imprese toscane. «Si conferma la fase di sostanziale stallo della crescita imprenditoriale in Toscana - dice il presidente di Unioncamere Toscana Vasco Galgani - Sono sotto gli occhi di tutti, purtroppo, le conseguenze a livello economico e occupazionale di una situazione che non presenta per il momento segnali di inversione del ciclo economico, la cui ripresa è ormai definitivamente rimandata al 2014». E conclude: «Le imprese toscane confermano, tuttavia, la capacità di diversificare la propria presenza sui mercati internazionali con una spiccata attenzione per quelli emergenti».

